

Sulla strada – Rassegna stampa 21 marzo 2018



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

Insieme per la sicurezza Stradale

ASAPS
Associazione
Sceriffi
Agrari
Polizia
Stradale

www.asaps.it

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS
e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche
e Modulistica per gli
Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedura Tecnica e Modulistica per gli Operatori di Polizia

PRIMO PIANO

Incidente a Laterza: morto bimbo di 4 anni con la mamma e la nonna, grave il nonno

21.03.2018 - Un bimbo di 4 anni, con la mamma e con la nonna, sono morti nell'incidente avvenuto in tarda mattinata a Laterza, sulla strada per Santeramo in Colle. Si tratta del piccolo Thomas, figlio di Anna Gallitelli, 24 anni, e di Rosaria Parisi, 58 anni, nonna del piccolo e mamma della 24enne. Nulla da fare per loro.

Erano a bordo di una Ford Focus, guidata dal capofamiglia, Tommaso Gallitelli, 62 anni, nonno di Thomas, ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale SS Annunziata di Taranto.

L'auto è rimasta schiacciata da un'autocisterna carica di latte, della azienda casearia La golosa di Puglia, di Gioia del Colle. Uno stop sfuggito al conducente sarebbe stata la causa del sinistro, stando alle prime informazioni dei soccorritori. I due mezzi sarebbero così finiti fuori strada, in un fossato. Il tir ha schiacciato l'auto.

Sul posto i Carabinieri, la Polizia locale, il 118 ed i Vigili del Fuoco, scioccati dalla scena trovata. Ferito, ma è fuori

pericolo, anche il conducente dell'autocisterna. L'incidente è avvenuto in tarda mattinata.

Stando alle prime informazioni, la coppia era andata a prendere prima Thomas da scuola, a Laterza, dove l'orario di uscita era stato anticipato per disposizione dell'Acquedotto pugliese.

La famiglia era di Ginosa. Il sindaco Vito Parisi, appresa la notizia, si sta adoperando per la proclamazione del lutto cittadino.

Fonte della notizia:

http://www.trmtv.it/home/primo-piano/2018_03_21/166937.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Gabrielli, da Zucca parole oltraggiose

Legnini, stima a Ps. Pg Cassazione avvia accertamenti su pm

ROMA, 21 MAR - "Parole oltraggiose". Così il capo della Polizia Franco Gabrielli ha commentato le dichiarazioni del pm genovese Enrico Zucca secondo il quale "ai vertici della polizia ci sono dei torturatori". "Noi facciamo i conti con la nostra storia ogni giorno, sappiamo riconoscere i nostri errori. Noi, al contrario di altri, sappiamo pesare i comportamenti. Ma al contrario di altri - ha aggiunto - ogni giorno i nostri uomini e le nostre donne garantiscono serenità, sicurezza e tranquillità. Ed in nome di chi ha dato il sangue, di chi ha dato la vita, chiediamo rispetto. Gli arditi parallelismi e le infamanti accuse, qualificano soltanto chi li proferisce". Contro Zucca anche il vice presidente del Csm Giovanni Legnini: Quella del pm "è stata una dichiarazione impegnativa con qualche parola inappropriata" ha detto, esprimendo "stima e fiducia ai vertici delle forze di polizia". E intanto il procuratore generale della Cassazione Riccardo Fuzio, ha avviato accertamenti preliminari sul pm.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/03/21/gabrielli-da-zucca-parole-oltraggiose_a536fe89-8d4e-4cc0-b8d8-937cf07a220e.html

A Catania indagato capo squadra pompieri Atto dovuto, ipotesi reato disastro e omicidio plurimo colposi

CATANIA, 21 MAR - E' indagato per disastro colposo e omicidio colposo plurimo Marcello Tavormina, 38 anni, capo della squadra dei vigili del fuoco coinvolti nell'esplosione di una palazzina a Catania, in cui sono morti due suoi colleghi e un quarto è ricoverato con lui nel reparto di rianimazione dell'ospedale Garibaldi. Per la Procura è un'iniziativa dovuta prima di compiere atti irripetibili che confluiranno nell'inchiesta.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2018/03/21/a-catania-indagato-capo-squadra-pompieri_93316573-ab36-4451-bcb3-e0e3eca4d73f.html

Autovelox della discordia, il giudice annulla una multa: il primo ricorso ha fatto centro

Attesa per le motivazioni della sentenza. Altri procedimenti aperti

di Corrado Ricci



La protesta dei multati sulla Litoranea a gennaio

Ameglia (La Spezia), 21 marzo 2018 - Per ora è noto solo il dispositivo della sentenza: colpo di spugna alla multa, condanna del Comune di Ameglia al pagamento della spese di lite. Il verdetto riguarda l'autovelox della discordia installato a Fiumaretta nello scorso mese di agosto e 'spento' un mese fa, sull'onda montante delle proteste dei multati, dopo 15mila verbali emessi dal Comando della Polizia municipale e l'istanza del Comune alla prefettura per l'innalzamento del limite di velocità da 50 a 70 chilometri orari. La sentenza è stata emessa ieri mattina dal giudice di pace Paolo Oneto in accoglimento del ricorso di uno delle migliaia di automobilisti 'pizzicati' dalle telecamere dell'apparecchio conta-velocità che, il 28 novembre scorso, aveva accertato la violazione del limite dei 50 chilometri orari, con indotta contestazione e irrogazione della sanzione di 136,30 euro. Nulla deve l'automobilista al Comune. Per avere contezza delle ragioni della decisione occorre attendere la stesura e il deposito delle motivazioni. Il giudice ha preso tempo. Ci vorranno una decina di giorni. Ma già ora la sentenza fa notizia; non fosse altro perché è la prima in accoglimento di un ricorso riguardo all'autovelox contestato, quello che ha fatto la 'strage' di multe. Di certo imponente e rovente fu, il 30 gennaio scorso, la manifestazione popolare organizzata contro l'autovelox - e quindi il Comune - per le multe seriali: c'è chi, pendolare, ad esempio, in una manciata di settimane, ne ha collezionate fino a 15.

Allo stato della conoscenza (sommatoria) degli atti, si può fare riferimento alle questioni poste dal ricorso. Lo ha elaborato l'avvocato Alberto Rosso che, allo stato, in pendenza delle motivazioni, assume un atteggiamento cauto ma fermo sulle proprie convinzioni. Il primo luogo ha eccepito le modalità dell'accertamento e di contestazione della presunta infrazione, sostenendo che sia stato violato il diritto della difesa là dove, nel verbale della Polizia municipale, non si capirebbe l'esatto luogo di rilevamento, se in direzione di Carrara o di Ameglia. Se fosse questa la ragione dell'accoglimento del ricorso la sentenza potrebbe avere una portata circoscritta al piano dell'errore formale.

Diverso sarebbe il caso se il giudice avesse accolto il secondo rilievo proposto dall'avvocato Rosso. L'eccezione sollevata infatti mira a riconoscere l'illegittimità della multa per la mancanza delle necessarie prescrizioni amministrative (concessioni, autorizzazioni) tradottisi in vizi gravi riscontrati nell'ambito dell'iter amministrativo che ha portato al posizionamento

dell'autovelox. Ricostruendo lo stesso, il legale ha scoperto che mancano agli atti il parere preventivo che il Comune avrebbe dovuto richiedere alla Provincia «Proprietaria del tratto di strada in questione» e la relativa autorizzazione, come prescritto dal Decreto prefettizio del 2014; oltre alla eccezionale mancanza di altre - e non irrilevanti- condizioni amministrative preventive. Il ricorso pone anche la questione dell'eventuale rimozione del sistema di rilevamento in questione (modello Enves Mvd 1605, matricola 0X0002954F). Ieri, in effetti, nel dispositivo della sentenza, il giudice, sul punto, non ha formulato ordini. Un motivo in più per attendere le motivazioni della sentenza, per capirne l'eventuale portata pilota. Anche il legale del Comune, l'avvocato Matteo Randazzo, che si è battuto a sostegno della legittimità degli atti amministrativi, frena rispetto alla possibilità di fare delle deduzioni. «Solo con la motivazione della sentenza il Comune potrà conoscere il percorso logico e normativo compiuto dal giudice e stabilire il da farsi, se proporre o meno appello alla sentenza».

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/sarzana/cronaca/velox-giudice-annulla-multa-1.3798954>

OMICIDIO STRADALE

Roma: ubriaco e contromano, militare uccide autista

di Michela Allegri, Rosalba Emiliozzi e Marco De Risi

21.03.2018 - Ubriaco, imbocca contromano il Grande Raccordo Anulare, si schianta contro un'auto e uccide il conducente. Alla guida di una Ford C-Max impazzita, un carabiniere in servizio al Comando generale, A. F., 59 anni. È stato sottoposto a diversi interventi chirurgici e ora si trova in ospedale in stato d'arresto. L'accusa è omicidio stradale aggravato. La vittima è un trentacinquenne di origine pugliese, che risiedeva da tempo a Roma: Giuseppe Petraroli, originario di San Vito dei Normanni, in provincia di Brindisi. Viaggiava a bordo di una Ford Fiesta, l'impatto con l'auto contromano è stato violentissimo ed è morto durante i tentativi di soccorso. L'Arma esprime cordoglio ai familiari della vittima e vicinanza alla famiglia del militare, ricoverato in gravi condizioni. I provvedimenti disciplinari a carico dell'indagato dipenderanno dall'evoluzione del procedimento penale.

LO SCONTRO I fatti risalgono all'una, nella notte tra lunedì e martedì. Lo scontro è avvenuto lungo la corsia interna, tra le uscite Nomentano e Sant'Alessandro. A indagare sul caso è la pm Barbara Zuin. Dopo l'impatto, la Fiesta si è ribaltata più volte: il trentacinquenne era ancora in vita quando è stato soccorso, ma è morto poco dopo essere stato estratto dalle lamiere dell'auto. Il carabiniere, residente a Roma, è rimasto gravemente ferito. È stato portato dall'ambulanza all'ospedale Sant'Andrea. Sottoposto ad alcoltest, è risultato positivo, guidava in stato di ebbrezza ed è stato arrestato in flagranza di reato. Il tasso alcolemico rilevato dai medici era 2,15: elevatissimo, considerando che il limite consentito è 0,5. Ora, il militare è ricoverato in coma farmacologico ed è piantonato in ospedale.

Nel frattempo, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. La Stradale ha effettuato i primi rilievi: gli accertamenti hanno stabilito che si tratterebbe di uno schianto avvenuto contromano con il conducente della monovolume che guidava sotto l'effetto dell'alcol e che ha urtato la Fiesta lungo la corsia di sorpasso.

GLI ACCERTAMENTI L'intera corsia è stata chiusa fino alle 4,30 per consentire le operazioni di soccorso e gli accertamenti delle forze dell'ordine. Le due auto sono state trovate a una distanza di circa 50 metri l'una dall'altra. Si sono rigirate e ribaltate più volte lungo l'asfalto. Per ricostruire con esattezza la dinamica dell'incidente sarà necessario attendere l'informativa finale della polizia giudiziaria. La Polizia Stradale di Settebagni, fin da subito, ha ipotizzato che una delle due auto avesse imboccato la carreggiata contromano. Con indagini più approfondite, a distanza di qualche ora, gli inquirenti hanno stabilito che a guidare in senso opposto a quello di marcia fosse stato il cinquantanovenne. Un errore forse provocato da una manovra azzardata e dall'ubriachezza. Il sospetto è che il carabiniere abbia iniziato a viaggiare nella carreggiata interna del Gra contromano all'altezza dello svincolo della Centrale del Latte. Altri accertamenti sono in corso per ricostruire con maggiore chiarezza ogni aspetto del grave incidente.

LA VITTIMA Giuseppe Petraroli, appassionato di calcio, viaggi e palestra, lavorava alla Decathlon. Sotto choc i parenti che, ieri, appresa la notizia, sono partiti dal Salento per raggiungere la Capitale. Strazio all'obitorio, dove il corpo è ancora a disposizione della magistratura che ha disposto l'autopsia.

Fonte della notizia:

https://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/roma_gra_contromano_omicidio_stradale-3619116.html#

SCRIVONO DI NOI

Rubavano auto e le smontavano nel giro di poche ore: sigilli a garage

di Cristina Liguori

CASANDRINO 21.03.2018 - Rubavano auto, le nascondevano a Casandrino e lì, in un deposito, le smontavano pezzo per pezzo per poi immettere il tutto sui mercati clandestini. La scoperta in via Melitiello, su un terreno di proprietà demaniale, utilizzato come deposito da una banda di criminali. All'interno dei locali sono state ritrovate una Jeep Renegade di proprietà di una società di leasing, rubata proprio ieri, una carcassa di autovettura sottratta alla proprietaria il 17 marzo, una carcassa di autovettura Fiat priva di targa e telaio e arnesi per lo smontaggio di autoveicoli insieme ad un elevatore. Le date dei furti dimostrano con quale celerità i banditi rubavano auto e le smontavano. Una velocità incredibile in modo da piazzare quanto prima possibile tutti i pezzi sia sul mercato che, molto probabilmente, su internet. I carabinieri di Casandrino diretti dalla Compagnia di Giugliano hanno sottoposto a sequestro tutta l'area in realtà appartenente allo stato. Avviate le indagini per scoprire i responsabili dei furti e dell'officina clandestina.

Fonte della notizia:

https://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/rubavano_auto_le_smontavano_giro_di_poch_e_garage_su_terreno_demaniale-3620520.html

Acquista un'auto in violazione delle norme di monitoraggio antimafia

Scatta il sequestro di una Jeep da 26 mila euro al boss Franco Muto

COSENZA 21.03.2018 - La Guardia di Finanza di Cosenza, coordinata dalla Procura della Repubblica diretta dal procuratore Mario Spagnuolo, ha eseguito un Decreto di sequestro preventivo emesso dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Cosenza, Piero Santese, nei confronti di Francesco Muto, alias "il re del pesce", ritenuto il boss dell'omonimo clan della 'ndrangheta di Cetraro e ristretto in regime speciale di cui all'art. 41 bis dell'Ordinamento Penitenziario.

Il sequestro ha ad oggetto una "Jeep Renegade" nuova e di prima immatricolazione, del valore di euro 26.500. Il provvedimento è scaturito da un'indagine di Polizia Giudiziaria effettuata dai Finanziari cosentini, in materia "Antimafia": con particolare riferimento alle disposizioni normative che disciplinano il "monitoraggio" ed il "controllo" delle "variazioni patrimoniali" dei soggetti destinatari di "Misure di Prevenzione" e/o "condannati per reati di particolare allarme sociale".

I soggetti condannati per reati di stampo mafioso e quelli colpiti da misure di prevenzione, infatti, sono obbligati a comunicare alla Guardia di Finanza, per dieci anni decorrenti dalla data del provvedimento definitivo (Decreto di Prevenzione e/o Sentenza di condanna) emesso a loro carico, ed entro trenta giorni dal fatto, tutte le variazioni nell'entità e nella composizione del patrimonio, di valore non inferiore all'ammontare di euro 10.329,14. Qualora tale importo dovesse essere raggiunto a seguito di diversi e separati incrementi, la comunicazione deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui i fatti si sono verificati. Quest'obbligo costituisce una Misura di Prevenzione di natura patrimoniale, volta a esercitare un controllo preventivo e costante sui beni dei condannati o degli indiziati di appartenere ad associazioni di tipo mafioso, anticipato rispetto a quello svolto con le misure, pure patrimoniali, di carattere preventivo-repressivo costituite dal sequestro e dalla confisca, al fine di accertare ogni forma di illecito arricchimento.

Le Fiamme Gialle, attraverso il costante utilizzo delle banche dati ed altre investigazioni di Polizia Giudiziaria, hanno ricostruito l'intera vicenda della compravendita dell'autovettura, effettuata presso una concessionaria con sede in altra regione d'Italia, accertando le violazioni di legge commesse da Franco Muto, al quale è stato contestato il reato di "Omessa comunicazione di variazione patrimoniale".

Il provvedimento cautelare emesso dall'Autorità Giudiziaria è finalizzato alla "confisca" dell'autovettura, che passerà nel patrimonio dello Stato.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/giudiziaria/2018/03/21/acquista-unauto-violazione-norme-monitoraggio-antimafia>

Forlì, 661 agnellini di Pasqua su un unico camion. Multa di mille euro Trasporto di animali vivi, controlli della polstrada dell'A14 nell'area di servizio Bevano

Forlì, 21 marzo 2018 - La polizia stradale di Forlì ha svolto una serie di controlli per verificare la regolarità del trasporto di animali vivi su mezzi pesanti, molto frequente nel periodo che precede le vacanze la Pasqua.

Ieri mattina presso l'area di servizio Bevano in A14, direzione Rimini, nel territorio del Comune di Bertinoro, insieme a personale veterinario dell'Ausl di Forlì, gli agenti hanno controllato vari veicoli carichi di animali.

Un mezzo pesante di nazionalità croata trasportava 661 agnellini provenienti dall'Ungheria e destinati a un macello pugliese. Gli agenti si sono subito accorti che gli animali erano in sovrannumero, tutti stipati tra loro, compromettendone lo stato di salute e benessere durante il trasporto.

E' scattata immediata una multa di mille euro mentre il veterinario ha autorizzato la prosecuzione del viaggio a condizione di raggiungere la destinazione nel più breve tempo possibile allo scopo di non far aumentare le sofferenze degli animali.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/forl%C3%AC/cronaca/agnelli-autostrada-pasqua-1.3800198>

La polizia stradale scopre un vasto traffico di auto rubate Le vetture erano state immatricolate con targhe estere contraffatte

di VALENTINA REGGIANI

Modena, 20 marzo 2018 - Diverse auto tra Volkswagen Tiguan , Ford Kuga e Mini Cooper sono state sequestrate dalla polizia stradale di Modena nell'ambito di una più vasta indagine, condotta con la collaborazione della Motorizzazione civile, nell'ambito del traffico di vetture rubate e introdotte nuovamente sul territorio nazionale con targhe estere contraffatte.

Gli accertamenti, infatti, hanno permesso agli inquirenti di accertare come, mediante l'utilizzo di documentazione opportunamente falsificata e prodotta in sede di immatricolazione, le auto in questione risultassero provenienti dall'estero.

Dalle verifiche effettuate sui veicoli sottoposti a sequestro, è emerso quindi come le stesse vetture fossero state rubate in varie parti d'Italia e come il numero di telaio, opportunamente "ripunzonato", fosse stato alterato al fine di nascondere la reale provenienza delittuosa, rendendone così difficoltosa l'identificazione da parte delle Forze di polizia.

I veicoli venivano, secondo quanto accertato in sede di indagine, rivenduti attraverso inserzioni pubblicate sui vari siti internet specializzati a prezzi particolarmente allettanti, tanto da attrarre gli "ignari compratori", che sono poi stati denunciati all'Autorità Giudiziaria per il reato di ricettazione.

Sono in corso indagini volte all'identificazione degli autori della falsificazione che, qualora individuati, verranno denunciati per riciclaggio e falso.

Le autovetture in tal modo reimmesse sul mercato nazionale e sequestrate, sono tutte di marca e modello recente e di facile commercializzazione ed hanno un valore di mercato nell'ordine dei 18/20.000 euro ognuna.

La Polizia Stradale raccomanda di diffidare di offerte di acquisto di autovetture troppo appetibili che potrebbero sottintendere una provenienza illecita del veicolo e di effettuare un approfondito controllo della vettura e dei documenti, eventualmente interessando anche il personale della casa produttrice presente presso i vari concessionari auto.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/targhe-stradale-furti-1.3798696>

PIRATERIA STRADALE

Grave anziana travolta da un pirata della strada, denunciato un ventenne

L'incidente a Incisa, la donna di 82 anni ha riportato numerose fratture

Figline Incisa (Firenze), 21 marzo 2018 - Rintracciato e denunciato dai carabinieri il pirata della strada che sabato scorso aveva investito un'anziana a Incisa senza fermarsi a prestare soccorso. Si tratta di un ventenne di Incisa, già noto per questioni legate agli stupefacenti, che è stato denunciato a piede libero per lesioni personali stradali gravi o gravissime e omissione di soccorso. Al giovane è stata anche sequestrata l'auto, una Peugeot 208 bianca, e ritirata la patente. Gli atti sono stati trasmessi alla Procura di Firenze e del caso si occupa il sostituto procuratore Benedetta Foti.

L'incidente risale alla prima mattina di sabato, attorno alle 5,20: l'anziana, una donna di 82 anni, era uscita di casa per una passeggiata; in via Petrarca l'investimento a opera di una Peugeot 208 guidata da un pirata della strada.

La donna, rimasta gravemente ferita a terra dopo il violento urto, era stata inizialmente soccorsa da alcuni passanti e dai Carabinieri, poi dall'ambulanza del 118 che l'aveva trasportata all'ospedale Santa Maria Annunziata di Bagno a Ripoli dove è rimasta ricoverata in rianimazione. Dovrà essere sottoposta a un impegnativo intervento chirurgico. Il primo referto medico, con 30 giorni di prognosi iniziale destinata a salire rapidamente, indica un politrauma con fratture costali, una piccola contusione polmonare, la frattura del perone e della tibia destra e ferite agli arti superiori e inferiori.

Gli investigatori, tramite l'analisi dei filmati di sorveglianza e la raccolta delle dichiarazioni dei testimoni oculari, hanno indagato incessantemente fino a quando, restringendo il cerchio a un giovane residente in zona, hanno identificato il "pirata della strada" nel ventenne incisano. Il ragazzo, rintracciato a casa sua, è stato trovato in possesso proprio di una Peugeot 208 bianca, visibilmente danneggiata all'altezza del fanale anteriore destro e della carrozzeria, segni compatibili con la dinamica del sinistro stradale. Vistosamente scoperto, il giovane non ha potuto far altro che appellarsi al diritto di parlare solo in presenza del proprio avvocato.

Fonte della notizia:

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/pirata-strada-incisa-1.3799933>

INCIDENTI STRADALI

Incidente mortale sulla 131 Sorpassa un'auto e si schianta

di Gloria Calvi

21.03.2018 - Incidente mortale poco fa sulla 131: all'altezza del chilometro 223, una Opel Corsa bianca ha superato a forte velocità un'altra auto, finendo la sua corsa contro il new jersey laterale. L'uomo al volante della prima vettura, Pasquale Antonio Piu, nato nel 1955, ha perso il controllo del mezzo e lo schianto è stato inevitabile. Da verificare se alla base di quanto avvenuto ci sia un malore o altre cause. Lunga la fila dei veicoli che si è formata sulla statale che collega Sassari a Porto Torres, nel tratto vicino a Truncu Reale.

Fonte della notizia:

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2018/03/21/incidente_mortale_sulla_131_sorpass_a_un_auto_e_si_schianta-68-709818.html

Incidente a Sulzano, quattro feriti e un morto: traffico in tilt sulla 510

A scontrarsi frontalmente un mezzo pesante e un'autovettura

di MI.PR.

Brescia, 21 marzo 2018 - Gravissimo incidente, questo pomeriggio, verso le 16.30, sulla 510 sebina orientale, in territorio di Sulzano. Un mezzo pesante e un'autovettura si sono scontrati frontalmente per cause ancora da accertare. Le persone coinvolte sarebbero cinque, di cui una deceduta. Strada chiusa e traffico in tilt. Sul posto tre ambulanze e un mezzo dell'elisoccorso.

Fonte della notizia:

<https://www.ilgiorno.it/brescia/cronaca/incidente-sulzano-1.3800811>

Modena, un 94enne la vittima dell'incidente sulla Vignolese

Schianto tra auto all'incrocio di via Vignolese con strada Collegarola. Il conducente di una fiat Punto è stato sbalzato dall'abitacolo riportando ferite mortali

MODENA 21.03.2018 - Tragico incidente stradale sulla Vignolese all'altezza di strada Collegarola. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia municipale, Attilio Solieri, di 94 anni (e non settantenne come si era appreso nei momenti immediatamente successivi all'incidente) ha perso la vita.

La dinamica è in fase di accertamento. Secondo le prime ricostruzioni della Polizia Municipale di Modena, intervenuta sul posto con il 118, l'anziano si stava immettendo da strada Collegarola in via Vignolese per dirigersi verso Modena.

Non si sarebbe, però, accorto del sopraggiungere di una Ford B-Max guidata da un 52enne modenese diretto verso la città. A seguito dell'urto tra le due auto, la Punto è finita sulla corsia opposta. Su questa viaggiava in direzione di Spilamberto una Mercedes guidata da un 43enne di origine moldava residente a Mirandola, con un figlio come passeggero. In seguito al secondo urto l'anziano è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto sul colpo, mentre la Mercedes è finita contro la recinzione della stazione di servizio vicina.

Le altre persone coinvolte nell'incidente non hanno riportato ferite, ma solo contusioni lievissime. Per consentire i rilievi e liberare la strada, la Municipale ha chiuso la Vignolese in direzione San Damaso dalla rotonda del grappolo, regolando poi il traffico a senso alternato, fino alla riapertura nei due sensi di marcia intorno alle 12.45. La patente del deceduto era stata rinnovata a febbraio. Le indagini sono coordinate dalla Procura della Repubblica, informata immediatamente dell'accaduto.

Fonte della notizia:

<http://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/cronaca/2018/03/21/news/modena-settantenne-muore-in-un-incidente-stradale-1.16619059>

Vergato, guida ubriaca e si schianta. Insegnante denunciata In macchina con lei c'era anche il figlio piccolo

Vergato (Bologna), 21 marzo 2018 - Ha seminato il panico, ma il suo indice non stava scorrendo i nomi degli alunni sul registro di classe prima di un'interrogazione. Le mani dell'insegnante denunciata venerdì sera a Vergato, per quanto malferme, erano sul volante. La donna guidava la sua Fiat Punto totalmente ubriaca.

I carabinieri si sono messi sulle sue tracce dopo la telefonata di un cittadino, il cui furgone parcheggiato in strada era stato urtato da una vettura. L'automobilista responsabile dello schianto, peraltro, non si era fermato per accertare i danni, ma aveva proseguito la sua corsa. Salvo arrestarsi un chilometro più in là perché finito fuori strada.

Diverse pattuglie dell'Arma che erano in zona hanno ricevuto la notizia. Così, poco dopo, sono stati i carabinieri di Castel d'Aiano a intercettare il 'pirata' in un campo vicino al cimitero di Vergato. Si trattava di una donna, talmente ubriaca che faticava a dialogare con i militari. Un'insegnante italiana di 47 anni, come emerso durante l'identificazione. Accanto a lei, a bordo della vettura, il figlio piccolo.

Entrambi per fortuna non hanno riportato ferite, ma le condizioni della docente hanno indotto gli uomini in divisa ad accompagnarla in una struttura sanitaria vicina per un prelievo ematico. L'esame ha svelato un tasso alcolemico di 2,92 grammi per litro. Inevitabilmente è scattata la denuncia per guida in stato di ebbrezza, a cui si sono aggiunte le sanzioni dovute alle violazioni del codice della strada.

Fonte della notizia:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/insegnante-guida-ubriaca-1.3799931>

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Motociclista della Locale investito: è grave

21.03.2018 - Sono ore di apprensione per il nucleo motociclisti della Polizia Locale di Brescia. Un agente infatti si trova nel reparto di rianimazione della Poliambulanza in seguito alle gravi ferite che ha riportato in un incidente avvenuto durante il turno di servizio.

L'agente, venerdì pomeriggio, era in sella alla motocicletta e stava raggiungendo Buffalora dove la centrale operativa lo aveva inviato insieme al collega per un intervento d'urgenza.

Per cause che sono ancora al vaglio è stato urtato e sbalzato dalla sella da una vettura che stava svoltando. La donna alla guida si è immediatamente fermata a prestare soccorso al motociclista ferito. Nella caduta ha riportato diverse fratture e le sue condizioni sono apparse

da subito serie. Si tratta di un 40enne bresciano da diversi anni in servizio al nucleo operativo territoriale.

Fonte della notizia:

<https://www.giornaledibrescia.it/brescia-e-hinterland/motociclista-della-locale-investito-%C3%A8-grave-1.3252663>



Campagna iscrizioni ASAPS 2018

**Forza, lealtà, determinazione
Fai squadra con noi!**

Sono questi i principi che da oltre 25 anni caratterizzano l'ASAPS nel suo impegno per la sicurezza sulle strade.

Sostieni l'ASAPS e la Sicurezza Stradale e Urbana

ASAPS

Per i soci 2018
Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia
di Ugo Terracciano e Andrea Girella

www.asaps.it

Insieme per la sicurezza Stradale

Prontuario delle indagini di polizia giudiziaria nei reati stradali
Procedure Tecniche e Modulistica per gli Operatori di Polizia